

## Tonsillite come riconoscerla e cosa fare

Categoria: 2020 - numero 54 - gennaio - febbraio  
Pubblicato: Mercoledì, 12 Febbraio 2020 17:31



Gola arrossata, difficoltà a deglutire, placche, febbre, ma anche torcicollo e, nei più piccoli, mal di stomaco. Sono questi alcuni dei sintomi della tonsillite, infiammazione delle tonsille che colpisce più comunemente i bambini tra l'età prescolare e la metà dell'adolescenza, soprattutto in questa stagione. Di origine in generale virale può però essere causata o peggiorata da batteri. Per questo il primo passo è una corretta diagnosi. Ma quando preoccuparsi? Come curarla? In quali casi può essere necessario togliere le tonsille? Ce lo spiega il dottor Sergio Clarizia, pediatra.

### **Dottor Clarizia, cosa sono le tonsille e a cosa servono?**

Le tonsille sono piccole ghiandole linfatiche, due cuscinetti di tessuto a forma ovale nella parte posteriore della gola (una tonsilla su ciascun lato). Sono la prima linea di difesa del sistema immunitario contro batteri e virus che entrano nella bocca. Questa funzione può rendere le tonsille particolarmente vulnerabili alle infezioni e alle infiammazioni. La maggior parte dei casi di

tonsillite è causata da virus comuni, ma anche le infezioni batteriche possono essere la causa. Il batterio più comune che causa la tonsillite è lo streptococco pyogenes (streptococco di gruppo A).

### **Quali sono i sintomi dell'infezione?**

Tonsille rosse e gonfie, rivestimento bianco o giallo o macchie sulle tonsille, gola infiammata, deglutizione difficile o dolorosa, febbre, linfonodi ingrossati, una voce graffiante o gutturale, alitosi, mal di stomaco in particolare nei bambini più piccoli, torcicollo, mal di testa, vomito. Nei bambini piccoli che non sono in grado di descrivere come si sentono, i sintomi possono includere anche sbavare a causa di deglutizione difficile o dolorosa, rifiuto di mangiare e facile irritabilità.

### **Quando è consigliabile rivolgersi al pediatra?**

Se il mal di gola non scompare entro 24 - 48 ore, se il bambino ha una deglutizione dolorosa o difficile, se manifesta estrema debolezza, affaticamento o irritabilità.

### **In cosa consiste la cura?**

Sia che la tonsillite sia causata da un'infezione virale o batterica, le strategie di assistenza domiciliare possono rendere il bambino più a suo agio e promuovere un migliore recupero. Se un virus è la causa della tonsillite, queste strategie sono l'unico trattamento e in genere l'infezione si risolve entro 7-10 giorni. Durante questo periodo è importante incoraggiare il riposo del bambino, assicurargli liquidi adeguati (acqua, brodo, tè senza caffeina o acqua calda con miele etc.) per mantenere umida la gola e prevenire la disidratazione, fornirgli cibi confortanti tra cui ghiaccioli che possono lenire il mal di gola. Utili sono poi i gargarismi con acqua salata (1 cucchiaino da tè di sale da cucina sciolto in 25 millilitri di acqua calda). Per non irritare ulteriormente la gola è importante evitare il fumo di sigaretta o prodotti di pulizia e umidificare l'ambiente per eliminare l'aria secca: si possono usare umidificatori ad aria fredda oppure sedersi con il bambino per diversi minuti in un bagno pieno di vapore. Per attenuare il dolore e in caso di febbre (non bassa) può essere opportuno valutare con il pediatra l'utilizzo dell'ibuprofene o del paracetamolo. Fatta eccezione per alcune malattie, i bambini e gli adolescenti non dovrebbero assumere l'aspirina il cui uso, per trattare i sintomi di malattie da raffreddore o influenza, è stato collegato alla sindrome di Reye, una condizione rara ma potenzialmente pericolosa per la vita.

### **Quando servono gli antibiotici?**

Solo se la tonsillite è causata da un'infezione batterica (basta un semplice tampone alla gola per saperlo) il medico prescriverà un ciclo di antibiotici. La penicillina assunta per via orale per dieci giorni è il trattamento antibiotico più comune per la tonsillite causata dallo streptococco di gruppo A. Se il bambino è allergico alla penicillina, verrà prescritto un antibiotico alternativo. Il bambino deve seguire l'intero ciclo di antibiotici anche se i sintomi scompaiono completamente. La mancata assunzione di tutti i farmaci secondo le istruzioni può causare il peggioramento o la diffusione dell'infezione in altre parti del corpo.

### **Quali sono i rischi se la tonsillite non viene curata in modo adeguato?**

L'infiammazione o il gonfiore delle tonsille da tonsillite frequente o in corso può causare complicazioni come: respirazione difficoltosa, respirazione interrotta durante il sonno (apnea ostruttiva del sonno), infezione che si diffonde in profondità nei tessuti circostanti (cellulite tonsillare), infezione che provoca una raccolta di pus dietro una tonsilla (ascesso peritonsillare). Se la tonsillite causata dallo streptococco di gruppo A o da un altro ceppo di batteri streptococcici non viene curata o se il trattamento antibiotico è incompleto, il bambino ha un rischio aumentato di malattie rare come la febbre reumatica, una malattia infiammatoria che colpisce il cuore, le articolazioni e altri tessuti e la glomerulonefrite poststreptococcica, un disturbo infiammatorio dei reni che provoca una rimozione inadeguata di rifiuti e liquidi in eccesso dal sangue.

### **Le buone abitudini per prevenirla**

I germi che causano la tonsillite virale e batterica sono contagiosi. Pertanto, la migliore prevenzione è attuare una buona igiene.

1. Insegna a tuo figlio a lavarsi le mani accuratamente e frequentemente, soprattutto dopo aver usato il bagno e prima di mangiare.
2. Insegnali a evitare di condividere cibo, bicchieri, bottiglie d'acqua o utensili. Sostituisci lo spazzolino dopo una diagnosi di tonsillite.
3. Tieni il bambino a casa quando è malato, per aiutare a prevenire la diffusione di un'infezione batterica o virale ad altri.
4. Insegna a tuo figlio a tossire o starnutire in un tessuto o, se necessario, nel suo gomito e a lavarsi le mani dopo aver starnutito o tossito.

La funzione di difesa immunitaria della tonsilla diminuisce dopo la pubertà. Questo può spiegare i rari casi di tonsillite negli adulti”

Rimozione delle tonsille: solo in caso di infezioni batteriche frequenti o complicazioni

La chirurgia per rimuovere le tonsille (tonsillectomia), una volta procedura comune per il trattamento della tonsillite, oggi viene solitamente eseguita solo quando la tonsillite batterica si verifica frequentemente, non risponde ad altri trattamenti o causa gravi complicazioni.

La tonsillite frequente è generalmente definita come: più di sette episodi in un anno; più di quattro-cinque episodi all'anno in ciascuno dei due anni precedenti ;più di tre episodi all'anno in ciascuno dei tre anni precedenti.

Una tonsillectomia può anche essere eseguita se la tonsillite provoca complicazioni di difficile gestione, come l'apnea ostruttiva del sonno, la difficoltà respiratoria, difficoltà a deglutire in particolare carne e altri cibi pesanti, un ascesso che non migliora con il trattamento antibiotico.

L'intervento viene generalmente eseguito in day hospital. Un recupero completo richiede in genere da sette a 14 giorni. 2908.jpg

a cura di Elena Buonanno

con la collaborazione del dottor Sergio Clarizia

Specialista in Pediatria. Pediatra di famiglia a Bergamo e presso Politerapica Seriate